

**>> La Borsa "green" - Rinnovabili in assestamento, aspettando i bilanci 2009**

Milano, 29 marzo – Le quotazioni delle società "pure renewable" tracciate dall'Irex (Italian renewable index) hanno avuto nelle ultime due settimane un andamento tendenzialmente stabile. Negli ultimi quindici giorni il grafico dell'Irex è apparso più consonante con quello del mercato nel complesso (Ftse All-share) e in controtendenza rispetto a quanto accaduto storicamente, anche rispetto al settore Oil&Gas (Ftse Oil&Gas).

Le attese circa i dati di bilancio del 2009 e l'annuncio di nuovi progetti sono oggi i principali elementi che condizionano il mercato. Nel complesso, le pubblicazioni dei primi numeri economico-finanziari del 2009 mostrano risultati in miglioramento rispetto al 2008. Per esempio, Kerself ha aumentato le proprie performance, sia in termini di valore della produzione (+64.2%, pari a 273 milioni) che di utile netto (da 7 a 14,6 milioni di euro). Le ragioni principali di questa crescita risiedono nei maggiori volumi di lavori in corso su ordinazione, quasi 120 milioni di euro, in gran parte riconducibili alle controllate Ecoware e Saem. Actelios ha aumentato i ricavi, che sono passati da 94,9 milioni di euro a 97,7, sebbene l'utile netto sia calato a 5,7 milioni dai 19,46 dell'esercizio precedente in virtù di significative svalutazioni su alcuni impianti, dovuti alle note difficoltà nel settore waste-to-energy. Altre società, tuttavia, stanno incontrando difficoltà, legate anche al processo di rapida crescita e alle caratteristiche di un settore in forte evoluzione in un momento generalizzato di credit crunch. Per esempio, K.R.Energy sta attraversando un momento di difficile dovuto all'elevato indebitamento e alla conseguente carenza di liquidità. È stato prospettato un aumento di capitale con l'ingresso di un nuovo socio.

Il settore rimane sotto i riflettori nonostante alcune incertezze nel quadro istituzionale di riferimento, come per esempio la dibattuta riforma del Conto energia per il fotovoltaico o la complessità del quadro regolatorio a livello locale. Il caso delle autorizzazioni in Puglia o la recente decisione della Sardegna riguardo all'eolico sono alcuni degli esempi più evidenti.

Tali elementi, se da un lato rischiano di allontanare alcuni investimenti, dall'altro spingono paradossalmente verso il consolidamento del settore perché solo le imprese più solide e con un portafoglio di iniziative diversificate, anche a livello territoriale, cresceranno nel medio periodo.

*\*Alessandro Marangoni è docente all'università Bocconi di Milano e amministratore delegato di Althesys, la società di consulenza che ha messo a punto l'indice Irex.*